

Quando la convenzione apprese che il figlio d'Orleans era complice dei disegni di Dumourier, affetto di credere il padre complice del figlio. I giacobini lo rigettavano ignominiosamente dal loro seno, e sorridevano con amaro disdegno allorchè egli presentatosi alla tribuna disse per sua sola apologia: *io vedo la statua di Bruto*. Nell' 8 aprile la convenzione decretò i Borboni sarebbero trasferiti a Marsiglia. Nel giorno seguente d'Orleans fu arrestato e condotto alla Abbazia, e la virtuosa sua consorte, rinchiusa per qualche tempo nel castello di Bisly, presso Vernon, venne poscia imprigionata.

La convenzione, sdegnata finalmente delle continue provocazioni al sangue e alle stragi che Marat apertamente usava, e vedendo già designata alla morte la maggior parte dei suoi membri, ebbe la forza di decretare contro a questo mostro un atto di accusa, ma per inconcepibile inconseguenza lo mandava ad essere giudicato da un tribunale composto di sue creature e suoi amici. Marat, nel dì 24 aprile seguente, compariva davanti al tribunale rivoluzionario, e facilmente si giustificava. I giudici lo assolvevano, e poscia abbracciavano, e coronavano, ed una moltitudine innumerevole di popolo lo portava in trionfo. La convenzione apriva le sue porte a questo indecente corteggio, che arditamente proclamava Marat *il migliore amico del popolo*.

Ora cospiravasi apertamente contro i girondini; e la perdita loro era giurata. La comune di Parigi si dichiarò in istato d'insurrezione; le sezioni imitarono il di lei esempio, e rimasero raccolte tutta notte: i girondini correvano il maggior pericolo. Intorno alla convenzione stavano appostati molti uomini armati, i quali gridavano le più atroci minaccie; però i deputati che si volevano o perdere s'apprestavano a sostenere l'ineguale conflitto, e recavansi armati all'assemblea. Là essi non cessarono d'invocarne l'autorità e la protezione finchè non pervennero ad interessarla per la loro causa.

Il giorno 18 maggio la convenzione creava una commissione di dodici membri per difendere ognuno dei convenzionali, e le dava il potere di staccare mandati d'arresto contro i perturbatori. Tale commissione componevasi di nomi che raddoppiavano la confidenza: fra essi distinguevasi Ra-